



Commissione della politica estera del Consiglio nazionale

Seduta del 26 marzo 2019

Parere della CPE-N relativo al risultato dei negoziati sull'accordo istituzionale tra la Svizzera e l'Unione europea: punti cardine

La CPE-N condivide il parere del Consiglio federale e ritiene che l'attuale risultato dei negoziati sull'accordo istituzionale tra la Svizzera e l'Unione europea corrisponda in ampia misura agli interessi della Svizzera e sia in sintonia con il mandato negoziale. Secondo la Commissione, il Consiglio federale dovrebbe cercare di concludere entro un anno un accordo che crei un nuovo quadro istituzionale volto a favorire il rafforzamento continuo ed equilibrato delle relazioni economiche e commerciali tra la Svizzera e l'UE.

La Commissione auspica che il Consiglio federale dedichi particolare attenzione ai seguenti aspetti al fine di trovare soluzioni che permettano al progetto di ottenere una maggioranza di consensi nella votazione popolare.

- Secondo il commento relativo al risultato attuale dei negoziati esiste una «proposta dell'UE» riguardante le **misure di accompagnamento**. Questa situazione deve essere chiarita con l'UE e le parti sociali in vista della firma dell'accordo. Il regime di controllo svizzero contro il dumping salariale e le condizioni di lavoro abusive deve rimanere in vigore come modello di protezione salariale indipendente conformemente alla direttiva di applicazione e alla direttiva rivista sul distacco dei lavoratori e la sua efficacia deve essere mantenuta almeno al livello attuale.
- Nel suo mandato negoziale la Svizzera ha esplicitamente escluso il recepimento della **direttiva relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri**. Di conseguenza, è positivo che questa direttiva non sia menzionata nell'accordo. In vista della firma dell'accordo, il Consiglio federale dovrebbe precisare che il recepimento della direttiva si basa sulla libera circolazione dei lavoratori conformemente all'Accordo sulla libera circolazione delle persone.
- Le fasi di attuazione dell'**evoluzione dinamica del diritto** richiedono anche norme di diritto nazionali («legge d'attuazione») affinché i diritti parlamentari nonché i diritti dei Cantoni e degli aventi diritto di voto siano chiariti nelle diverse fasi.

La CPE-N auspica inoltre che il Consiglio federale provveda ai necessari approfonditi chiarimenti per quanto riguarda gli altri aspetti del risultato dei negoziati, quali la composizione delle controversie, gli aiuti statali, la revisione del regolamento sul coordinamento della sicurezza sociale e la clausola di denuncia.